

CITTÀ di TORINO  
PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE n.10  
"MIRAFIORI SUD"

C.10: PARERE DI COMPETENZA SU: PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO – ART. 11 DELLA LEGGE 493/93 – AMBITO DI VIA ARTOM – ASSESTAMENTO DELLA PROPOSTA ORIGINARIA.

Il Presidente Trombotto, di concerto con il Coordinatore della II Commissione Angelo Chiazzolla, riferisce:

È pervenuto, con nota del Direttore del Progetto Speciale Periferie (prot. circoscrizionale n. 1930 del 27/3/2000), invito a voler esprimere un Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, circa il Progetto di assestamento della proposta originaria del Programma di Recupero Urbano (PRU) ARTOM.

La proposta originaria del Programma di Recupero Urbano prevedeva l'abbattimento di tutti ed otto gli Edifici di Residenza Pubblica del quartiere Artom con la ricostruzione dell'ambito residenziale in due fasi costituite da tre interventi di edilizia sovvenzionata e due di edilizia agevolata.

In data 28/1/1999 la Giunta Comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto di riformulare la proposta originaria di intervento considerato il suo elevato costo sia economico che sociale a fronte del venir meno dei fondi GESCAL che costituiscono le risorse con le quali realizzare i programmi di recupero urbano.

L'assestamento della proposta prevede la demolizione di due stabili (via Artom 99 e via F.lli Garrone 73) per un totale di 200 alloggi, l'acquisto di 146 alloggi, la costruzione di un nuovo edificio (in luogo di quello abbattuto di via F.lli Garrone 73) composto di 35 unità abitative e di un corpo di fabbrica destinato ad ospitare attività del terziario commerciale, la realizzazione di un'area destinata a verde attrezzato, gioco e sport (in luogo dell'edificio di via Artom 99) e la manutenzione straordinaria dei 580 alloggi rimanenti.

In particolare il nuovo edificio che sarà costruito in via F.lli Garrone 73 presenterà i corpi di fabbrica destinati alla residenza con altezze digradanti verso la chiesa di san Remigio a 6, 5, 4 piani abitabili (più pilotis) ed il corpo di fabbrica destinato alle attività di terziario commerciale di due piani fuori terra.

Nel merito si ritiene di esprimere un parere favorevole pur sottolineando i ritardi e che il progetto originale di abbattimento dell'intero complesso di ERP di via Artom-Garrone avrebbe risposto in modo più completo alle esigenze di riqualificazione dell'ambito.

Si richiede, di conseguenza, di attivare in futuro nuovi strumenti finanziari che consentano di procedere all'ulteriore abbattimento di quei palazzi che, nonostante gli interventi manutentivi, presentino le condizioni di fatiscenza maggiore.

L'obiettivo del PRU non è evidentemente solo di tipo edilizio, ma in primo luogo sociale ed i due aspetti sono strettamente correlati.

La mobilità degli assegnatari dovrà essere gestita con particolare attenzione sia con riferimento alla mobilità intra-quartiere che verso l'esterno (l'acquisto di 146 alloggi).

Si propone che nella stesura delle graduatorie di mobilità verso l'esterno del Quartiere Artom siano considerate le disponibilità in tal senso non solo degli assegnatari degli alloggi via Artom 99 e via Garrone 73 ma degli assegnatari di tutti gli otto palazzi.

Si propone inoltre che sia riconosciuta la possibilità di riscatto degli alloggi da parte degli assegnatari, come già avvenuto negli altri quartieri della Circoscrizione.

Il mix di questi due interventi potrebbe rafforzare l'obiettivo di riqualificazione sociale della zona Artom.

Si richiede che la progettazione dello spazio pubblico pedonale assimilabile ad una piazza, che sarà ricavato dall'area resasi libera con l'abbattimento di via F.lli Garrone 73, sia curato con attenzione in modo da realizzare una sorta di "Agorà", di luogo d'incontro e di identificazione da parte dei residenti (si indica allo scopo l'esempio di riqualificazione di piazza Galimberti). Si chiede che il progetto di realizzazione della piazza sia sottoposto al parere della Circoscrizione.

Si richiede che gli esercizi di terziario commerciale presentino una superficie limitata in circa 100 mq. ciascuno evitando, in questo modo, la realizzazione di nuovi supermercati, consentendo invece l'arricchimento del patrimonio commerciale al dettaglio esistente. Si richiede infine che parte della superficie impiegabile per le attività di terziario e di servizi alla persona sia destinata all'apertura di una agenzia bancaria e/o di un Ufficio Postale e di un Centro di Aggregazione Sociale.

Si sottolinea l'estrema necessità di un'informazione capillare del contenuto del progetto che dovrà essere fornita ai residenti delle case dell'ambito Artom.

Si richiede che il piano di manutenzione straordinaria sia definito in collaborazione con la rappresentanza locale degli inquilini.

Il progetto è stato discusso durante la seduta della II Commissione del 3 aprile 2000 e la proposta di deliberazione è stata licenziata nella seduta di Giunta Circoscrizionale nella stessa data.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità.

#### P R O P O N E

Al Consiglio di Circoscrizione

di esprimere PARERE FAVOREVOLE circa il progetto di assestamento della proposta originaria del Programma di Recupero Urbano Artom con la formulazione delle richieste sopraindicate.

Prima della votazione del parere escono fuori dall'aula i Consiglieri: Barrocu e Minutello.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito.

PRESENTI		N. 20
VOTANTI		N. 20
FAVOREVOLI	N. 20	
CONTRARI		N. /
ASTENUTI		N. /

#### D E L I B E R A

PARERE FAVOREVOLE circa il progetto di assestamento della proposta originaria del Programma di Recupero Urbano Artom con la formulazione delle richieste sopraindicate.

Il presente atto non comporta spesa.

---